

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 novembre 2023, n. 452

ID_6402. Pratica SUAP n. 40950/2022. "P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 4.4.B Realizzazione di una recinzione metallica per la riduzione dei conflitti tra zootecnia estensiva e predatori sul fondo rustico sito in agro di Altamura Comune: Altamura (BA). Proponente: Ditta GENCO Carlo. Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. - Livello I "fase di screening" (fasc_3154).

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 della L.r. 26/2022;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.*"

VISTA la D.G.R. n. 1470 del 30-10-2023 con la quale venivano attribuite le funzioni vicarie ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai sensi dell'articolo 24, comma 5 del D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il R.R. n. 28/2008 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007”*;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC “Murgia Alta” è stato designato ZSC;*
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto”*;
- l'art. 52 c. 1 della L.R. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.R. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- l'art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”* articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

PREMESSO CHE:

- a. con nota/pec acclarata al prot. n. AOO_089/2942 del 23-02-2023 di questa Sezione, il SUAP Associato del Sistema Murgiano trasmetteva la pratica n. 40950 del 22-03-2022 ai fini dell'acquisizione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 in merito al progetto in oggetto;
- b. con nota acclarata al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/ 5050 del 23/03/2023, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia trasmetteva il nulla osta n. 18/2023 comprensivo di parere ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5 c.7 DPR 357/97 relativo all'intervento in oggetto.

DATO ATTO che la Ditta Genco Carlo, come si evince dalla documentazione agli atti, ha avanzato domanda di

finanziamento a valere sulla M4/SM4.4B del PSR Puglia 2014-2022 e pertanto, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto dell'esperta ing. Domenica Giordano assegnata a questo servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto "*Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contatti Esperti*".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

STATO DI FATTO. L'area oggetto d'intervento interessa una superficie di circa 13 ettari; già servita da opere di urbanizzazione (linea elettrica, acquedotto rurale, ecc.), è caratterizzata dalla presenza di fabbricati ed aziende agricole.

I **LAVORI DA ESEGUIRE** consisteranno nella realizzazione di una recinzione metallica, avente lunghezza complessiva di 1.648 metri circa, necessaria per evitare conflitti tra animali predatori e quelli allevati in azienda. Come riportato nella documentazione agli atti, "*04Report fotografico.pdf*", tutti gli elementi antropici presenti, muretti a secco compresi, non saranno interessati dall'intervento in oggetto.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO. La recinzione sarà in rete metallica, a maglie larghe, con un'altezza di 2,00 metri e interposti piantoni ogni 3,00 metri, con risvolto sommitale pari a cm 30, infissa nel terreno senza l'utilizzo di calcestruzzo. Non sono previsti movimenti terra/sbancamenti/scavi, né interventi di spietramento su superficie naturali, né aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato, non è necessario l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area, non è previsto taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali, né interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali.

L'intervento sarà definitivo.

Durata della fase di realizzazione (cantiere aperto): circa 30 gg.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di intervento ricade in località Franchini "Lama d'Inferno" snc, in agro di Altamura (BA), classificata urbanisticamente come zona agricola E1, censita al catasto terreni al FM 15, P.Ile n. 10-61-62-66-85-86-87-88-93-98-172-3476. Le coordinate geografiche nel sistema UTM WGS84 fuso 33N che individuano il sito sono: N: 40°93'85", E: 16°40'96".

Analisi dei vincoli del PPTR.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

5. Ambiti Paesaggistici

- Figura: L'altopiano Murgiano
- Ambito: Alta Murgia

6.1.2 Componenti idrologiche

- BP – Fiumi, Torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche
- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 – Componenti botanico – vegetazionali

- UCP – Prati e pascoli naturali (in parte)

6.2.2. - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- BP – Parchi e Riserve (PNAM)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC-ZPS "MURGIA ALTA" IT9120007)

6.3.1. - Componenti culturali e insediative

- UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative - Siti storico culturali (in parte)

CARATTERISTICHE DEL SITO RN2000. L'opera a realizzarsi ricade all'interno della ZSC-ZPS "Murgia Alta" cod. IT9120007 e del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Il sito RN2000 "Murgia Alta" è costituito da avvallamenti doliformi, substrato calcareo cretaceo di natura carsica; area di tipo substeppica con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuca – Brometelia con la presenza della specie prioritaria falco grillai (Falco Neunami). Nello specifico, le superfici oggetto d'intervento sono occupate in larga parte da seminativi, fatta eccezione per una porzione ubicata a sud occupata da pascolo naturale, censita secondo la DGR 2442/2018 come habitat 62A0 *Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzonera-talia villosae)*.

POSSIBILI INCIDENZE DELL'INTERVENTO SUL SITO RN2000 (con riferimento all'Allegato G del DPR 357/97 e alla "Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE") L'intervento non comporterà alterazioni ambientali dell'area, nessuna modifica all'assetto morfologico, tranne quelle limitate alle sole opere di progetto. Saranno salvaguardati tutti gli elementi antropici eventualmente presenti e/o altri elementi che potrebbero costituire habitat di specie, sia da un punto di vista trofico che riproduttivo.

- COMPONENTI A VALENZA NATURALISTICA RICADENTI NEL SITO D'INTERVENTO si annoverano la *roverella*, la *ferula comunis*, *l'asphodelus*, il *foeniculum vulgare*, il *ophrys matheolana*, che dall'intervento non verranno in alcun modo toccati e/o sottratti. Sulle particelle oggetto d'intervento non insistono componenti floristico-vegetazionali rilevanti, inoltre non sussistono comunità, nidi, covi, aree di interferenza vitale, trofica, riproduttiva e componenti abiotici. Gli elementi naturalistici presenti sul sito oggetto d'intervento non subiranno alcuna modifica. Questi saranno conservati. Le modifiche non pregiudicheranno in modo negativo il paesaggio circostante.
- COMPONENTI A VALENZA ANTROPICA RICADENTI NEL SITO D'INTERVENTO vi è la viabilità di servizio che conduce al sito e ai fabbricati.
- TIPOLOGIE DI AZIONI E/O OPERE PREVISTE. La realizzazione dell'intervento interesserà un'area di circa 13 ettari, la recinzione avrà una lunghezza di 1.648 m
- DIMENSIONI E PERDITA DI SUPERFICIE DI HABITAT PREVISTI. Non si ha nessuna perdita di aree dell'habitat in quanto l'intervento risulta confinato e di entità trascurabile se paragonato all'intero habitat
- COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI PIANI E/O PROGETTI. Non vi sono complementarietà con altri piani e/o progetti che possano determinare un tipo di impatto sul sito RN2000.
- RISORSE NATURALI UTILIZZATE. Dal punto di vista idrogeologico, l'area di intervento insiste su un territorio di natura prettamente carsica, prettamente pianeggiante la cui caratteristica più saliente è costituita dalla mancanza di una rete idrografica superficiale. La circolazione idrica sotterranea è alimentata da acque di origine meteorica. Per quanto riguarda la qualità delle acque, dalla consultazione della letteratura emerge che non sono da ravvisarsi situazioni di particolare inquinamento e/o gravità. La realizzazione dell'intervento non addurrà alcun impatto negativo sulle acque, sia superficiali che sotterranee, non interferendo con esse in alcun modo. La tutela delle falde acquifere sottostanti è garantita in quanto non è previsto l'emungimento di acque dal sottosuolo, la salvaguardia delle stesse è garantita, in quanto non è prevista nessuna immissione nel sottosuolo di rifiuti contenenti elementi tossici/nocivi.

- **IMPATTO SU SUOLO E SOTTOSUOLO.** Le componenti suolo-sottosuolo non saranno intaccate. La salvaguardia delle falde acquifere verrà garantita in quanto non è prevista nessuna immissione nel sottosuolo di rifiuti contenenti elementi tossici/nocivi.
- **PRODUZIONE DI RIFIUTI.** La produzione di rifiuti sarà praticamente assente. Non vi saranno emissioni e/o rifiuti immessi nel terreno, nell'acqua o nell'aria.
- **INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI.** Non vi saranno emissioni di gas e polveri, emissioni sonore (di entità trascurabile se paragonata alla durata dell'intervento e all'area circoscritta e solo in fase di realizzazione della recinzione), emissioni elettromagnetiche, in quanto non saranno utilizzate apparecchiature elettriche in fase di cantiere.
- **PERDITE DI AREE DI HABITAT.** Sull'area d'intervento non si riscontra la presenza di habitat e di nessuna specie animale significativa. Nel suo complesso l'intervento non comporterà la sottrazione di vegetazione, di habitat naturali e/o di siti di nidificazione, di rifugio e di alimentazione della fauna in quanto non è prevista nessuna detrazione e sottrazione di elementi arborei sul lotto.
- **CAMBIAMENTI FISICI CHE DERIVERANNO DALL'INTERVENTO.** Non ci sono cambiamenti fisici da apportare al sito in relazione alla realizzazione dell'opera (scavi, fondamenta, opere di drenaggio).

MISURE DI MITIGAZIONE PREVISTE. In ragione delle caratteristiche dell'area, si ritiene che la realizzazione delle opere di progetto non comporti un degrado significativo, né perturbazione diretta di habitat e specie d'interesse comunitario; pertanto non si ritiene necessaria alcuna opera di mitigazione di notevole importanza, ma accorgimenti e precauzioni in fase di realizzazione dell'intervento, quali:

- a. prediligere la realizzazione dei lavori al di fuori del periodo di riproduzione della specie;
- b. salvaguardare tutti gli elementi della vegetazione spontanea presente nel lotto;
- c. adottare misure atte a contrastare gli impatti in fase di cantiere (rumore, produzione di polveri) senza impiego di macchinari;

in tal modo:

- a. Non si eliminano i fattori che hanno contribuito a creare le condizioni attuali del sito;
- b. Non si interferisce con l'equilibrio, la distribuzione e la densità delle specie principali che rappresentano gli indicatori del sito;
- c. Non si modifica quello che è l'attuale destinazione dei fabbricati rurali e la loro dimensione;
- d. Non saranno utilizzati materiali che potrebbero provocare effetti visivi tali da influenzare il volo degli uccelli;
- e. Non si provocano cambiamenti negli aspetti caratterizzanti e vitali (bilanciamento nutritivo) che determinano le funzioni del sito in quanto habitat o ecosistema;
- f. Non si provoca una perdita delle caratteristiche principali del sito;
- g. Non si modificano le dinamiche delle relazioni (tra suolo e acqua, tra piante e animali);
- h. Non si riduce la diversità del sito;
- a. Non si interferisce con la composizione attuale del paesaggio.

PRESO ATTO che il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota in atti al prot. n. 089/5050 del 23/03/2023, trasmetteva il **nulla osta n. 18/2023** comprensivo di **parere favorevole** ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 relativo all'intervento in oggetto, a condizione che:

1. ***i pali siano in legno e siano direttamente infissi nel terreno;***
2. ***Il posizionamento della rete garantisca il passaggio della fauna selvatica di piccola taglia (altezza minima di 20 cm), giuste linee guida adottate con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 39/2019 di questo Ente;***
3. ***Per le superfici censite come habitat, giusta cartografia allegata alla D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018,***

è fatto divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale, utilizzo di fertilizzanti minerali per aumentare la produttività delle comunità vegetali, e l'uso di diserbanti e pesticidi nei periodi di fioritura, dal 15 marzo al 15 luglio sui terreni a contatto di questo tipo di habitat, quali campi coltivati, oliveti, margini strali, giardini, ecc;

4. *Sia preservata la vegetazione arbustiva autoctona presente ed eventuali interventi sulla stessa avvengano secondo le "Disposizioni tecniche per l'esecuzione di operazioni forestali e di prevenzione incendi nel Parco Nazionale del l'Alta Murgia" (approvate con Determinazione Dirigenziale n. 180 del 1. Luglio 2016, rettificata e riapprovate con Determinazione Dirigenziale n. 134 del 6. Giugno 2017);*
5. *Siano preservati gli elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica presenti, caratteristici dell'ambiente rurale quali: stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati;*
6. *in fase di cantiere siano utilizzati mezzi manuali o gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e sulle superfici ad habitat;*
7. *i materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;*
8. *a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi;*
9. *siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente oltre che tutte le norme richiamate nel presente provvedimento;*
10. *siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori.*

RITENUTO di condividere le risultanze del suddetto parere di valutazione di incidenza rilasciato dal PNAM secondo cui *"La realizzazione di una recinzione fissa con pali e rete metallica elettrosaldata per la riduzione del rischio di conflitto tra zootecnia estensiva e predatori di un'azienda agricola e zootecnica, a farsi a delimitazione di un fondo censito in catasto al fg. 15, p.lle 10, 61, 62, 66, 85, 86, 87, 88, 93, 98, 172, 3476, del Comune di Altamura, per una piccola porzione a sud interessa una superficie a pascolo naturale, classificata secondo la carta degli habitat del Piano del Parco come habitat 62A0. Dette aree rappresentano habitat trofici e siti di riproduzione per diverse specie faunistiche, tipiche degli ambienti steppici, forestali, rupestri e agricoli oltre che invertebrati terrestri, rettili e alcune specie di mammiferi, anche chiroterti. Sebbene l'intervento proposto si collochi in un contesto ambientale di importanza naturalistica, la realizzazione della recinzione, non determinerà incidenze significative sulle aree ad elevata naturalità, né frammentazione e variazione delle stesse e delle specie vegetali ed animali connesse a condizione che avvenga nel rispetto Linee Guida per recinzioni, muretti e punti d'acqua adottate con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 39/2019 e di tutte le misure di conservazione di cui al R.R. n. 06/2016 e R.R. n. 28/08".*

CONSIDERATO che in base agli obiettivi ed alle misure di conservazione della zona SIC e ZPS "Murgia Alta", sulla scorta della tipologia d'intervento proposto e della sua collocazione nel contesto del sito RN2000, in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, tenuto conto altresì delle condizioni poste dal PNAM nel N.O. n. 18/2023, l'intervento proposto è tale da *non determinare incidenze significative dirette su superficie occupate da habitat, né da produrre frammentazione e/o modifica di habitat e specie connesse ai sistemi naturali.*

Pertanto, esaminati gli atti del Servizio e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC-ZPS "Murgia Alta" cod. IT9120007, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 GARANZIA DELLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI NON RICHIEDERE L'ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE

APPROPRIATA per la pratica SUAP n. 40950/2022 "Realizzazione di una recinzione metallica per la riduzione dei conflitti tra zootecnia estensiva e predatori sul fondo rustico sito in agro del Comune di Altamura (BA), alla località "Lama d'Inferno"", proposta dalla Ditta GENCO Carlo nell'ambito della M4/SM4.4.B del P.S.R. Puglia 2014-2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le condizioni di cui al succitato parere del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.**

Di DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla LR n. 26 del 7 Novembre 2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

Di NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al RUP del SUAP.

Di TRASMETTERE il presente provvedimento alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**, al responsabile della SM4.4B della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, al PNAM, ed ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari e Reparto CC Parco Nazionale dell'Alta Murgia) ed al Comune di Altamura (BA).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n.11 (undici) pagine, compresa la presente.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di Il livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Coordinamento VINCA

Roberta Serini

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca

Vincenzo Lasorella